

---

## PER I FERROVIERI, UN TICKET AL GIORNO...TOGLIE LA MENSA DI TORNO!



Bologna, 08/01/2013

**L' accordo firmato il 19 dicembre dai sindacati complici rappresenta un ulteriore arretramento dei nostri diritti.**

**Tra il tanto fumo si stabilisce:**

- Dal 7 gennaio l'avvio della contrattazione decentrata per introdurre le flessibilità previste dal contratto – riduzione del riposo giornaliero e settimanale, aumento dell'orario medio

settimanale,

– che peggioreranno ancora (!) l'orario di lavoro e la nostra vita.

A tale proposito ribadiamo che con RSU scadute da anni, che colpevolmente non si sono volute rinnovare, e con sindacati in forte crisi di credibilità e rappresentanza, quanti si apprestano a trattare sulla nostra pelle non hanno alcun mandato né autorità per farlo.

- La consumazione del ticket (un pezzo di carta!) in alternativa al pasto.

Il diritto alla consumazione del pasto, al pari delle mense aziendali, sono state una conquista dei ferrovieri, costate lotte e sacrifici e rappresentano, queste sì, il welfare aziendale. Al contrario la polizza sanitaria o il fondo pensione servono solo a piazzare qualche cariatide sindacale nei consigli di amministrazione con l'obiettivo di smantellare la sanità e le pensioni pubbliche.

È facile prevedere che una delle prime conseguenze di questo accordo sarà la progressiva chiusura delle mense aziendali con la conseguente perdita di posti di lavoro nel settore.

**Questo il vero volto dei sindacati complici: per farci digerire l'indigesto contratto ci hanno spiegato la complessità del mondo, tranne poi rendersi complici di quella stessa complessità fatta di attacco ai diritti e alle condizioni dei lavoratori.**

Alla luce di questo accordo è anche spiegabile il progressivo disinteresse del DLF dalla gestione diretta della ristorazione. Un DLF prima cannibalizzato dai sindacati, che ha abbandonato del tutto la sua funzione sociale, culturale e ricreativa a favore di una gestione imprenditoriale e il cui unico scopo è quello di fungere da riciclo per i dirigenti trombati dalle organizzazioni sindacali.

Alla luce di questo accordo è sempre più chiaro che l'esistenza dei 6 sindacati complici serve unicamente al mantenimento di una casta sindacale sempre più lontana dai luoghi di lavoro e dalle sue esigenze.

**Cresce, al contrario, la necessità del sindacato che serve ai lavoratori.**

**Crescono le ragioni per aderire a USB.**